

A VARESE LA FESTA NAZIONALE DELL' AIS

Sommelier, quarant'anni di passione per il vino

VARESE - Il vip più atteso della serata è uno dei volti mediatici più celebri. Il direttore del Tg4 Emilio Fede riceverà infatti un riconoscimento che probabilmente apprezzerà più di tanti altri ottenuti durante la sua lunga carriera: il "titolo" di sommelier onorario. A conferirlo, l'Ais, l'Associazione italiana sommelier, che domani festeggerà a Varese i suoi primi quarant'anni.

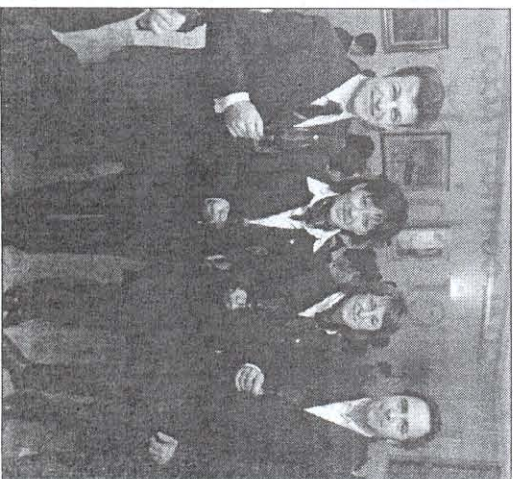
Il sodalizio guidato a livello nazionale da Terenzio Medri ha scelto la cornice delle Ville Ponti per ricordare l'inizio dell'attività, il 7 luglio 1965 a Milano, quando i soci erano soltanto quattro, e per rendere onore ai passi da gigante compiuti in questi lustri, visto che ora l'Ais conta 31.500 soci da Bolzano a Canicattì, di cui tremila amici in Lombardia e circa seicento nel Varesotto. Sono stati centinaia, negli ultimi anni, gli appassionati di

venuti intenditori dopo aver seguito i corsi proposti dall'Ais, tre livelli per quarantacinque lezioni e cento ore di impegno, con la possibilità di degustare e dunque di studiare un centinaio di vini. L'attenzione per il mondo del vino, per la capacità di abbinarlo alle pietanze, per il rito che ne contraddistingue la scelta e che nobilita un pranzo, ha costituito negli ultimi anni un vero e proprio fenomeno, se non di massa, di certo materia di studio per gli esperti di costume e società. Vinerie & Co. spopolano anche tra i giovanissimi e spesso sono stati proprio loro ad affollare i corsi dell'Ais: non solo ristoratori con il desiderio di saperne di più, dunque, hanno frequentato le lezioni, ma persone che per la professione svolta non hanno mai avuto contatti con il mondo vitivinicolo. «Ancora oggi, di solito, si avvicina all'Ais il libero profes-

sionista che nella vita non si occupa di certo di vini - spiega Valerio Bergamini, delegato provinciale - e anche se le previsioni indicano a livello nazionale un calo dell'attenzione verso il settore, noi ancora non lo rileviamo. Quando proponiamo un corso la gente arriva, risponde bene». Novanta gli iscritti, in media, al "primo livello", poco meno negli altri: un trend che si pensa verrà rispettato anche in autunno, quando partiranno due "secondo livello", uno a Varese, al De Filippi, e uno a Besozzo, mentre a gennaio comincerà un "primo livello" a Gallarate. Per festeggiare i quarant'anni, tra le iniziative previste nel Varesotto, è in programma a fine ottobre una "verticale" di Tignanello, cioè una degustazione di più annate a ritroso, probabilmente fino al 1980, di questo "super Tuscan" e una giornata di studio (data ancora da defi-

nire) a Canelli, alla cantina storica Gancia. E ora il programma di domani. Alle 17.30 dibattito su "Passato, presente e futuro del vino italiano di qualità nel mondo come fatto economico e il ruolo del sommelier". Interverranno, tra i tanti prestigiosi relatori dell'iniziativa, posta con il patrocinio della Regione Lombardia, Luca Bandirali, presidente regionale dell'Ais, Viviana Beccalossi, Franco Bernabei, Willy Pasini, Alberto Schieppati (moderatore). Seguirà una degustazione dei migliori vini del quarantennale di tutte le regioni. Alle 20.30 la cena di gala durante la quale verrà premiato Emilio Fede e alla quale interverranno personaggi della cultura, delle istituzioni, dello spettacolo e del mondo vitivinicolo. La serata sarà allietata da Alberto Patrucco della trasmissione Zelig.

Barbara Zanetti



I Soci dell'Ais domani in festa alle Ville Ponti